

Segreterie Nazionali

COMUNICATO

**ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI
AUTOFERROTRANVIERI-INTERNAVIGATORI**

PROSEGUE LA MOBILITAZIONE NAZIONALE

26 MARZO 2021 SCIOPERO NAZIONALE DI 24 ORE

Il 25 novembre 2020, su richiesta delle Organizzazioni Sindacali, si è svolto l'incontro con il quale è stato riavviato il confronto per il rinnovo del CCNL, interrottosi a causa dell'emergenza Covid 19. Il 10 dicembre 2020 Asstra, Agens ed Anav hanno assunto posizioni irricevibili consistenti nella cancellazione del triennio contrattuale 2018-2019-2020 e nella proposta di un confronto esclusivo su una piattaforma economica e normativa che traguardi la scadenza del 31 dicembre 2024. Il 21 dicembre 2020 le Segreterie Nazionali espletavano la prima fase delle procedure di raffreddamento e conciliazione concluse con esito negativo. Il 29 dicembre 2020 si concludeva allo stesso modo anche la seconda fase amministrativa presso il Ministero del Lavoro.

Le lavoratrici e i lavoratori l'8 febbraio u.s. hanno scioperato per 4 ore, con percentuali di adesioni che hanno raggiunto punte del 100%, manifestando il proprio dissenso all'atteggiamento di indifferenza e chiusura delle Associazioni Datoriali e il proprio sostegno in difesa del ruolo sociale del TPL per un suo reale rilancio e sviluppo e per ottenere il sacrosanto diritto al rinnovo del CCNL scaduto il 31.12.2017.

Le Organizzazioni Sindacali riaffermano con forza l'urgenza di un rilancio del settore, anche attraverso la riforma del sistema industriale che, in previsione di un processo competitivo, incentivi il superamento della polverizzazione d'impresa nonché, affronti le sfide legate alla necessaria sostenibilità ambientale. **Riforma del settore che non può in alcun modo prescindere dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dall'adeguamento salariale e normativo per le lavoratrici e per i lavoratori.**

In questo lasso di tempo le Associazioni Datoriali hanno continuato a manifestare indifferenza nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori che operano ogni giorno nelle loro aziende associate, parando i colpi di un trasporto pubblico inefficiente, spesso mettendo a rischio la propria sicurezza e incolumità. A fronte di tale stato di disinteresse, le Segreterie Nazionali hanno proclamato in data odierna **una seconda azione di sciopero nazionale di 24 ore per il giorno 26 marzo 2021, di tutte le lavoratrici e i lavoratori Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL).**

Le strutture sindacali territorialmente competenti comunicheranno alle aziende e ai soggetti aventi diritto le modalità di svolgimento dello sciopero **entro il 14 marzo 2021.**

**IL PROSSIMO 26 MARZO INCROCIAMO LE BRACCIA
PER I NOSTRI DIRITTI E PER IL RICONOSCIMENTO DELLA
NOSTRA PROFESSIONALITA'**



Segreterie Nazionali

Roma, 11 febbraio 2021

Spett.li

ASSTRA

asstra@pec.asstra.it

AGENS

agens@fbnetpec.it

ANAV

anav@pec.it

**Commissione di Garanzia Sciopero l. n-
146/1990**

segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

**Osservatorio sui conflitti sindacali nel
settore dei Trasporti presso il MIT**

osservat.sindacale@mit.gov.it

e p.c.

**Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali DG tutela delle condizioni di lavoro
e delle relazioni industriali DIVISIONE VI-
Controversie di lavoro**

dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

segr.capogabinetto@mit.gov.it

Prot. n. 64/2021/SU/TPL/mc

Oggetto: Proclamazione seconda azione di sciopero nazionale di 24 ore per il giorno 26 marzo 2021 di tutte le lavoratrici e i lavoratori dipendenti delle imprese cui si applica il CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL) ai sensi e nel rispetto della legge 146/90, come modificata dalla legge n° 83 del 2000 ss.mm. ii e della disciplina di settore

Premesso che

le scriventi Segreterie Nazionali in data 21 dicembre 2020 espletavano la prima fase delle procedure con esito negativo (si allega verbale); in data 29 dicembre 2020 si concludeva allo stesso modo anche la seconda fase amministrativa presso il Ministero del Lavoro (si allega verbale).

Le lavoratrici e i lavoratori dipendenti delle imprese cui si applica il CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL) il giorno 8 febbraio 2021 hanno scioperato per 4 ore, con una

partecipazione quasi totalitaria, in difesa del ruolo sociale del TPL per un suo reale rilancio sviluppo e per ottenere il sacrosanto diritto al rinnovo del CCNL scaduto il 31.12.2017.

Si ricordano le motivazioni della vertenza:

il CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL) è scaduto il 31 dicembre 2017, il confronto per il rinnovo si è interrotto il 12 febbraio 2020 per un'evidente assunzione di responsabilità da parte delle Organizzazioni Sindacali conseguente all'emergenza pandemica. In data 25 novembre 2020, in seguito alla richiesta inviata dalle Scriventi per riavviare il confronto sul rinnovo del sopra citato contratto, si è tenuto un incontro dove le Associazioni Datoriali Asstra, Agens e Anav, rinviavano il confronto al 10 dicembre 2020. In quella stessa data, poche ore prima della programmata riunione, veniva anticipato alle Scriventi un documento a firma dei Presidenti, contenente posizioni irricevibili in cui si manifestava in modo evidente il tentativo delle associazioni datoriali Asstra, Agens ed Anav di sottrarsi alla discussione di merito, relativa al percorso di rinnovo contrattuale, adducendo motivi legati alla liquidità aziendale e ponendo strumentali elementi pregiudiziali tra i quali la completa cancellazione del triennio contrattuale (2018-2019-2020) trascorso spettante ai lavoratori del TPL.

Le Organizzazioni Sindacali hanno ribadito la richiesta dell'immediato avvio del confronto per il rinnovo del CCNL, scaduto il 31.12.2017, partendo prioritariamente ed incondizionatamente dal riconoscimento del triennio pregresso 2018-2020, e successivamente per il triennio 2021-2023, che sarà finalizzato ad un adeguato rinnovo contrattuale, salariale e normativo, per le lavoratrici e i lavoratori del settore che, anche in questa fase pandemica di emergenza sanitaria, stanno svolgendo il loro lavoro in modo esemplare.

Preso atto del fatto che ad oggi, 11 febbraio 2021, le scriventi non hanno ancora ricevuto alcuna convocazione da parte delle Associazioni datoriali Asstra, Agens ed Anav atta ad avviare il confronto sui temi sopra esposti, visto quindi il perdurare della fase di stallo, lo stato di agitazione delle lavoratrici e dei lavoratori del TPL deve purtroppo continuare ed intensificarsi.

Pertanto, le Scriventi Segreterie Nazionali, facendo seguito alla prima astensione dal lavoro come su premesso e ricostruito, **sono costrette a proclamare una seconda azione di sciopero nazionale di 24 ore per il giorno 26 marzo 2021 di tutte le lavoratrici e i lavoratori dipendenti delle imprese cui si applica il CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL)** convinti che, proprio coloro che hanno lavorato con impegno e professionalità mettendo a rischio l'incolumità personale a garanzia del diritto alla mobilità delle persone già duramente provate dall'inizio di questa terribile pandemia, abbiano il diritto al rinnovo del proprio contratto collettivo nazionale di lavoro e al miglioramento delle condizioni lavorative, sia normative che salariali.

Durante l'astensione dal lavoro saranno garantiti i servizi minimi indispensabili, secondo le norme ed in piena applicazione dei regolamenti e degli accordi in materia.

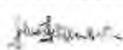
Le strutture sindacali territorialmente competenti, aziendali/territoriali/regionali, comunicheranno alle aziende e ai soggetti aventi diritto le modalità di svolgimento dello sciopero **entro e non oltre il 14 marzo 2021.**

Distinti saluti

Filt-Cgil
(S. Malorgio)



Fit-Cisl
(S. Pellicchia)



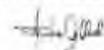
Uiltrasporti
(C. Tarlazzi)



Faisa-Cisal
(M. Mongelli)



Ugl-FNA
(F. Milloch)



Verbale di mancato accordo

Il giorno 21 dicembre 2020, in modalità videoconferenza, si è svolta la riunione indetta per esperire la procedura di raffreddamento e di conciliazione prevista dall'art. 1 della legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 della legge n. 146 del 1990 in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e relativa disciplina di settore, avviata dalle Organizzazioni Sindacali nazionali con nota dell'11 dicembre 2020.

Sono intervenute:

le Segreterie nazionali delle Organizzazioni sindacali

FILT-CGIL
FIT-CISL
UILTRASPORTI
FAISA-CISAL
UGL-FNA

le Associazioni datoriali

ASSTRA
ANAV
AGENS

per espletare la prima fase delle procedure di cui all'articolo 2 dell'Accordo nazionale 28 febbraio 2018.

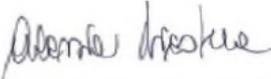
Nel corso dell'odierno incontro le parti datoriali hanno rappresentato i contenuti della posizione formalizzata con il documento "Il ccnl autoferrotranvieri-Una proposta di metodo" del 10 dicembre scorso, consegnato alle Segreterie nazionali delle Organizzazioni sindacali in occasione dell'incontro di pari data, riguardo sia i numeri della crisi dei settori rientranti nel campo di applicazione del CCNL Autoferrotranvieri-Internavigatori (Mobilità-TPL) che la proposta di metodo per l'apertura del confronto di rinnovo del ccnl medesimo.

ASSTRA ANAV e AGENS hanno quindi anche oggi confermato la disponibilità all'avvio del confronto per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri che per quanto riguarda le Associazioni terrà conto dei contenuti del citato documento del 10 dicembre scorso, ferma restando la disponibilità a una soluzione condivisa per il periodo pregresso a fronte di misure economiche che diano soluzione a quanto contenuto nel citato documento.

Le Organizzazioni Sindacali ribadiscono l'irricevibilità del documento citato dalle Associazioni Datoriali in quanto il metodo proposto non rispetta i contenuti del CCNL e degli Accordi Interconfederali in materia di rinnovo dei contratti collettivi nazionali. Inoltre, lo stesso documento risulta essere insufficiente a soddisfare le esigenze del settore e comunque non adeguato rispetto alle richieste enunciate nel corso delle riunioni svoltesi fino ad oggi.

Nello specifico le stesse Organizzazioni Sindacali hanno ribadito la richiesta dell'immediato avvio del confronto per il rinnovo del CCNL, scaduto il 31.12.2017, partendo prioritariamente ed incondizionatamente dal riconoscimento economico del triennio pregresso 2018-2020, e successivamente per il triennio 2021-2023, che sarà finalizzato ad un adeguato rinnovo contrattuale, salariale e normativo, per le lavoratrici e i lavoratori del settore che, anche in questa fase pandemica di emergenza sanitaria, stanno svolgendo il loro lavoro in modo esemplare.

Pertanto, la procedura di raffreddamento e conciliazione si conclude con esito negativo ai sensi dell'art. 1 della legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 della legge n. 146 del 1990 in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e relativa disciplina di settore.

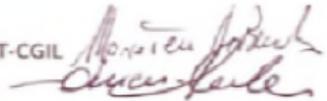
ASSTRA 

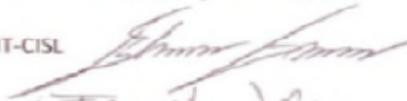

ANAV

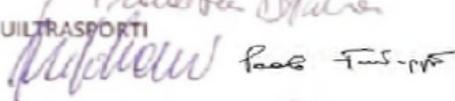
 

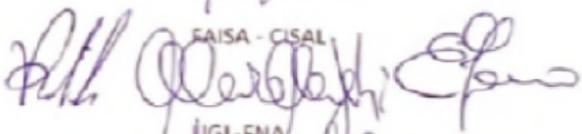
AGENS



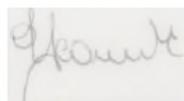
FILT-CGIL 

FIT-CISL 

TRASPORTI
ULTRASPORTI 

FAISA - CISAL 

UGL-FNA

Valentina Lori 



VERBALE DI MANCATO ACCORDO

Il giorno 29 dicembre 2020, in video conferenza con la dott.ssa Maria Cristina Gregori della Divisione VI della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stata indetta una riunione per esperire il tentativo di conciliazione di cui all'art. 1, comma 4, della legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 della legge n. 146/1990.

Sono presenti:

- Per ASSTRA: i Dott.ri Alessia Nicotera e Marco Ficara;
- Per AGENS: Il Dott. Omero Marco Caparelli;
- Per ANAV: il Dott. Stefano Rossi e il Dott. Tullio Tulli;
- per FIT CISL: i Dott.ri Eliseo Grasso e Francesca Di Felice;
- Per FILT CGIL: il Dott. Domenico D'Ercole;
- Per UILTRASPORTI: il Dott. Roberto Napoleoni;
- Per FAISA CISAL: il Dott. Mauro Mongelli;
- Per UGL: il Dott. Fabio Milloch.

La riunione odierna è stata indetta a fronte dello stato di agitazione e delle iniziative di astensione dal lavoro che le Organizzazioni Sindacali sopra citate intendono proclamare per le motivazioni, descritte nella lettera di attivazione della presente procedura del 21 dicembre 2020 che si intendono richiamate.

Le Parti si sono confrontate in merito alle criticità oggetto della presente procedura, ma in esito al confronto odierno le stesse non sono addivenute ad un accordo.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentite le Parti, prende atto dell'impossibilità di addivenire ad un accordo tra le stesse e dichiara formalmente esperita e conclusa con esito negativo la procedura di cui alla legge n. 83/2000.

Il Ministero invita, altresì, le Organizzazioni Sindacali. a ridurre al minimo i disagi per l'utenza, in sintonia con i principi informativi della legge n. 83/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

ASSTRA

AGENS

ANAV

FILT CGIL

FIT CISL

Francesca Di Felice

UILTRASPORTI

FAISA CISAL

UGL FNA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DIVISIONE VI

Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle
Relazioni Industriali

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

pec: dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

e-mail: dgrapportilavorodiv6@lavoro.gov.it

www.lavoro.gov.it